

I piccoli ninja sfidano gli zombie del mondo virtuale

“CoderDojo Brianza” li istruisce e li allena a utilizzare la tecnologia in modo positivo e costruttivo senza diventarne schiavi

di ALESSANDRO CRISAFULLI

PICCOLI, AGGUERRITI. Ninja si aggrano per la Brianza. Ma, tranquilli, non sono pericoli. Anzi. Si addestrano tutti i giorni, davanti ai propri pc, per poter essere utili. Alla collettività. O anche ai propri coetanei. Sfruttando a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie, delle app, dei social network per creare progetti, strumenti, opportunità. Facendolo in maniera consapevole, responsabile, intelligente, attiva. Sono circa 150, dai 7 ai 17 anni:

PRIMO APPROCCIO

Nel primo incontro hanno modo di vedere e sperimentare linguaggi di programmazione assistiti da esperti

un esercizio sempre più numerico, che si muove sotto l'insegna di "CoderDojo Brianza".

NON SONO DA SOLI. Infatti: ad allenarsi sono un gruppo di dieci "Mentor" volontari: informatici, ingegneri o "smannettoni" che mettono a disposizione un po' del loro tempo libero per questa missione affascinante. Creare nuove generazioni che possano utilizzare il digitale in maniera propositiva, senza diventare schiavi. Attori non spettatori. Protagonisti non zombie.

Tutto è cominciato nel 2014, ma è nell'ultimo periodo che il fenomeno

no si sta trasformando in un vero e proprio boom. Con i corsi che raggiungono il tutto esaurito poche ore dopo l'apertura delle iscrizioni. Con tanti aspiranti ninja che rimangono in lista d'attesa.

SEMPRE NUOVE location al vaglio. E quindi la necessità anche di allargare le fila dei "docenti". «Siamo davvero in grande crescita e ne siamo entusiasti», racconta Debora Mapelli, bibliotecaria, blogger, appassionata di nuove tecnologie e mamma di un giovane ninja - i bambini minori di dieci anni, nati e cresciuti a stretto contatto con la tecnologia, vengono spesso definiti nativi digitali. Non per questo è corretto pensare che sappiano utilizzare tutte le potenzialità degli strumenti che utilizzano quotidianamente. Noi proponiamo un incontro gratuito nel fine settimana durante il quale hanno modo di vedere e sperimentare linguaggi di programmazione, assistiti da mentori volontari esperti e motivati.

GRUPPI SONO già attivi a Monza, Vimercate, Lissone, Barlassina, Mezzago, Lesmo, in varie location. I corsi sono sempre gratuiti, il che li rende ancora più preziosi. Per raccogliere fondi utili è stata quindi creata una associazione,

METODO DI INSEGNAMENTO

Chi è alle prime armi prende confidenza con Scratch un programma di coding. Se non riescono a fare si confrontano tra loro

K12 App, che cura poi l'acquisto dei materiali e copre le spese per l'organizzazione degli eventi. Ogni appuntamento vede 25/30 bambini e ragazzi iscritti, che vengono suddivisi in isole da 4/5 posizioni. Ogni partecipante si porta il pc, una merenda e la voglia di imparare e di creare. Facendo sfogare la propria fantasia. Migliorando le proprie competenze.

«CHI È ALLE PRIME armi viene fatto prendere confidenza con Scratch - spiega Mapelli - un programma base di coding per programmare. Quando non riescono a fare qualcosa, si confrontano anzitutto tra loro, per trovare la soluzione. Solo in casi estremi chiedono l'aiuto del mentor. Un altro gruppo si concentra su progetti pratici: negli ultimi due anni i nostri ninja hanno creato un sistema di stazioni meteorologi-



L'APPELLO I CORSI SONO GRATUITI IN VARIE LOCALITÀ

«Cerchiamo mentor

AAA CERCASI NUOVI mentor, semi-dispersamente. Una occasione per fare un volontariato intelligente, utile, diverso. Per aiutare chi ha bisogno di poter ottimizzare le proprie skills, le proprie competenze, digitali, per costruire in futuro un mondo migliore.

I NINJA PIÙ BRAVI possono farsi largo, tramite un sistema di certificazione delle competenze, simile alle cinture del karate, di diverso colore: chi ottiene la cintura blu, diventa a sua volta mentor o aiutante dei mentor, spiegando i "trucchetti" ai coetanei neofiti. E alimentando un bellissimo circolo virtuoso.

vendo in cambio i loro sorrisi, il loro entusiasmo, le loro idee.

IL NOSTRO GRUPPO ha bisogno di adulti disposti a impegnare almeno un sabato al mese in uno dei nostri Dojo tra l'area di Vimercate, Monza e Lissone - spiegano i responsabili del gruppo - Ci servono sia persone esperte di programmazione o educatori sia persone disposte ad affiancarci nell'area organizzativa: segretari, grafici, appassionati di grafica, grafici, appassionati di grafica a coinvolgere anche i genitori in laboratori paralleli ai do-

METODO I ninja più bravi, tramite un sistema di certificazione delle competenze simile alle cinture del karate, e diventare aiutante o mentor, spiegando i "trucchetti" ai coetanei neofiti

BRIANZA I gruppi sono già attivi a Monza, Vimercate, Lissone, Barlassina, Mezzago e Lesmo ma si punta a espandersi anche in altri comuni

MA L'ASSOCIAZIONE HA BISOGNO DI VARIE FIGURE DI VOLONTARI

che sposino la nostra filosofia»



DOCENTI Attualmente sono una decina per 150 ragazzi

jo». Per chi si fa avanti, e viene selezionato, c'è un breve percorso di formazione online, con tanto di Codice di condotta e Linee guida per la comunicazione. «Il mentor - specifica il gruppo - affianca i partecipanti al dojo nel loro apprendimento: spiega, possibilmente di collaborare anche per studenti delle superiori che cercano una esperienza di alternanza scuola-lavoro in un ambiente dinamico. Per chiedere ulteriori info e candidarsi (o magari per sponsorizzare i progetti) occorre scrivere a info@coderdojobrianza.it

LA QUANTITÀ del tempo messo a disposizione, poi dipende dal-

le volontà dei singoli. Di certo, ce ne è grande bisogno, perché la richiesta è in grande crescita e ci sono sempre molti bambini che rimangono in lista d'attesa. Con i "insegnanti" sarà sicuramente più semplice aprire nuove location e nuove classi. Ci sono possibilità di collaborazione anche per studenti delle superiori che cercano una esperienza di alternanza scuola-lavoro in un ambiente dinamico. Per chiedere ulteriori info e candidarsi (o magari per sponsorizzare i progetti) occorre scrivere a info@coderdojobrianza.it

LE PROSSIME DATE
Sabato alla biblioteca di Mezzago
"Social network e privacy"
Il 16 marzo in biblioteca a Vimercate
"Prontuario per genitori di nativi digitali"



Genitori educati a liberarli dal cellulare. Lezioni per mamme e papà

di ALESSANDRO CRISAFULLI

«MAMMA, MA le mani dalla tastiera!», racconta la mamma blogger - durante un CoderDojo bambini e ragazzi lavorano autonomamente e ai genitori è richiesto di guardare ma non toccare. Per questo CoderDojoBrianza ha pensato di coinvolgere i genitori in un momento di discussione e riflessione sul ruolo educativo delle famiglie nei confronti dei nuovi strumenti tecnologici con i quali hanno a che fare le generazioni 2.0».

In un ruolo chiave, come sempre avviene quando si parla di bambini, è quello dei genitori. Che oggi, purtroppo, nella maggioranza dei casi, alzano bandiera bianca di fronte ai "capricci" dei figli. Ad esempio, permettendo loro di stare ore e ore davanti a televisioni, tablet e computer. A guardare video su youtube o a giocare ai videogames. Tanto da diventare dipendenti. Con una serie di danni collaterali: calo delle performance scolastiche, evasione, mancanza di interesse verso realtà più stimolanti e sane.

MA NEL MONDO "CoderDojo" tutto ciò non esiste. Anzi, si cerca proprio di prevenirlo e ribaltarlo. Lavorando su un utilizzo attivo degli strumenti digitali (ad esempio creando dei propri videogames e non finendo nel tunnel di quelli che vanno per la maggiore) e quindi più consapevole, più fruttuoso, più moderato. «È vero che spesso si vedono bambini anche di pochi anni, magari nel passeggino o sul seggiolone al ristorante con il telefonino in mano», dice Debora Mapelli. «I genitori glielo danno per farli stare buoni, ma non è il modo giusto di agire secondo noi».

MOLTO RICCO il programma degli incontri: sabato alla biblioteca di Mezzago, ecco "Social network e privacy" (tenuto proprio da Debora Mapelli, avrà la seconda parte il 13 aprile presso l'ex scuola elementare di piazza Dante a Lesmo); il 16 marzo in biblioteca a Vimercate "Prontuario per genitori di nativi digitali"; il 6 aprile ancora a Vimercate "Il Deep web in parole semplici"; il 27 aprile alla biblioteca di Mezzago "Youtube - montaggio video". Infine l'11 maggio ancora a Mezzago grandi chiusure con una "Sfida coding a coppie tra genitori e figli".

OCCASIONI davvero ghiotte per i genitori del piccolo brianzino. È una bella sfida per la squadra di mentor, formata anche da Federica Triglia, Sara Bonazzola, Fabio Borini, Francesco Ronisvalve, Renzo Sequenza, Fernando Piergiani, Michele Di Bitonto e Paolo Mariani.



DOCENTE Debora Mapelli